
Conference of European Churches (CEC)
Conférence des Eglises européennes (KEK)
Konferenz Europäischer Kirchen (KEK)

Consilium Conferentiarum Episcoporum Europae (CCEE)
Council of European Bishops' Conferences (CCEE)
Rat der Europäischen Bischofskonferenzen (CCEE)
Conseil des Conférences Episcopales Européennes (CCEE)

COMITATO ISLAM IN EUROPA

P.O. Box 2100 - 150, route de Ferney
CH-1211 Geneva 2, Switzerland
Tel: +41 22 791 61 11 Fax: +41 22 791 62 27
E-mail: cec@cec-kek.org - Home-page: www.cec-kek.org

Gallusstrasse, 24
CH - 9000 St. Gallen
Tel: +41 71 227 33 74 Fax: +41 71 227 33 75
E-mail: ccee@ccee.ch - Home-page: www.ccee.ch

Cristiani e Musulmani : Pregare insieme ?

Riflessioni e Testi

Documento di studio

Comitato "Islam in Europa", 2003

Consiglio delle Conferenze Episcopali Europee (CCEE)

Conferenza delle Chiese Europee (KEK)

CRISTIANI E MUSULMANI : PREGARE INSIEME ?

Riflessioni e Testi

PREMESSA

I Cristiani che vivono insieme ai Musulmani si interrogano da molto tempo se sia possibile pregare insieme. Il Comitato "Islam in Europa" del Consiglio delle Conferenze Episcopali d'Europa (CCEE) e della Conferenza delle Chiese d'Europa (CEC) ha cercato di affrontare questo argomento. Nel preparare queste riflessioni, il Comitato ha scoperto in Europa atteggiamenti ed esperienze molto diverse.

Dal momento che non si può parlare di consenso tra le Chiese su questa questione, è stato deciso di presentare una panoramica della situazione attuale per illustrare la diversità delle risposte e del pensiero teologico al fine di incoraggiare ogni Chiesa a prendere posizione.

RIFLESSIONI GENERALI

Vivere insieme è più che una prossimità fisica. Non basta sapere da dove vengono i nostri vicini, a quale religione o gruppo appartengono. Vivere insieme include condividere gli alti e bassi dell'esperienza umana: dare e ricevere ospitalità, ridere e piangere insieme, desiderare di lodare Dio e rivolgersi insieme a lui nel dolore. Per queste ragioni, pregare insieme è una pratica, attuata spesso spontaneamente, da persone di Chiese diverse o in occasione di riunioni informali tra Cristiani e Musulmani.

Tuttavia, questa tematica è controversa. Il tema della preghiera nelle diverse tradizioni cristiane è già abbastanza delicato; lo diventa ancor di più quando sono Cristiani e Musulmani a trovarsi insieme. Per questo il materiale qui raccolto può essere riferito solo ad alcune parti dell' Europa, specialmente all'Europa Occidentale. Gli esempi citati provengono da Francia, Germania, Olanda, Svizzera, Gran Bretagna, Spagna ... Essi mostrano una serie di istantanee di come la gente risponde per tentativi ed esperimenti all'emergere di un nuova realtà religiosa nell'Europa Occidentale.

Descrivere questa situazione include fare delle osservazioni critiche. Ci può essere una sfasatura tra le parole dei responsabili delle Chiese (ad esempio nei discorsi ufficiali di cerimonie, manifestazioni o conferenze) e il comportamento praticato nelle stesse Chiese. Ad esempio, in simili occasioni ufficiali avviene che ci si rivolga ai Musulmani chiamandoli "fratelli e sorelle", o che si parli di Musulmani e Cristiani come figli di Dio. Ma che cosa ciò implichi in pratica, spesso non è stato pensato, e ancor meno si è pensato alle conseguenze pratiche ad esempio nell'ambito di una spiritualità comune.

Tuttavia vi sono nella realtà molti esempi di eventi in cui Musulmani e Cristiani stanno insieme anche in modo consapevolmente religioso: in occasione di funerali, alle preghiere per la pace, in studi congiunti sul Corano o sulla Bibbia; ma raramente si dà una spiegazione o una giustificazione teologica di questi momenti di "vicinanza spirituale" da parte delle autorità delle Chiese o dei Musulmani.

OCCASIONI DI PREGHIERA PER MUSULMANI E CRISTIANI

Le situazioni che richiedono la preghiera di solito non sono programmate, ma sono piuttosto una risposta ad avvenimenti della vita pubblica. Quando un incidente in miniera coinvolge Cristiani e Musulmani nella stessa fatalità, ogni commemorazione pubblica riguarda necessariamente entrambe le fedi. Quando le emozioni sono forti a causa di una catastrofe nazionale o di un conflitto internazionale, Cristiani e Musulmani possono avere il desiderio di esprimere la loro solidarietà attraverso la preghiera per confortare i familiari delle vittime o per invocare la pace. Essi condividono lo stesso dolore, pur reagendo ciascuno a proprio modo, ed esprimendosi secondo nel rispetto della propria identità.

In Gran Bretagna, l'insediamento del sindaco è di solito seguito da una cerimonia religiosa nella cattedrale o nella chiesa locale. Se accade che venga eletto sindaco un Musulmano, dove si celebrerà la parte religiosa della cerimonia?

Al contrario in Russia, persino in occasione di incontri interreligiosi, che stanno aumentando in seguito al riconoscimento pubblico dei diversi culti, una cerimonia religiosa non è ritenuta opportuna.

Nelle scuole elementari, l'inizio e la fine dell'anno scolastico a volte vengono celebrati con preghiere e canti: si possono escludere i bambini Musulmani da tali celebrazioni? E se vi partecipano, non dovrebbero poter dire una preghiera o cantare un inno della loro tradizione religiosa?

Ci sono feste religiose in cui i Musulmani invitano i loro amici Cristiani e viceversa. Si possono accettare o rivolgere tali inviti autonomamente?

Cristiani e Musulmani si sposano: se chiedono un rito religioso per valorizzare questo evento, cosa dobbiamo fare per rispettare l'identità di tutti? Se in un matrimonio misto muore un parente, nella cerimonia commemorativa può esserci il contributo di entrambe le tradizioni? In Turchia succede che vicini Musulmani entrino nelle case di Cristiani per pregare per il defunto.

I bambini dei matrimoni misti quali preghiere impareranno ed useranno avendo genitori di tradizioni religiose diverse?

Queste circostanze, siano esse politiche, civili, sociali o private, hanno la loro dinamica e richiedono alcune risposte strutturate. D'altra parte ci si può chiedere: è proibito ai Cristiani partecipare alla preghiera Musulmana o pregare in presenza di Musulmani? Ci sono state cerimonie pubbliche di apertura di sessioni di lavoro all' ONU in cui capi religiosi venivano invitati a prendere la parola e a pregare. Dovrebbero i Cristiani astenersi? L'esempio di Papa Giovanni Paolo II che nel 1986 invitò ad Assisi esponenti di diverse religioni per un Incontro di preghiera, ha dato motivo a molti gruppi di organizzare incontri simili e di creare molte forme di riunioni spirituali.

E se Cristiani e Musulmani si riuniscono in seminari per discutere come superare odio e ostilità per raggiungere la riconciliazione, attingendo alle loro fedi per permettere comprensione e pace, la preghiera deve essere esclusa?

Di fatto si sono già verificate numerose situazioni in cui Musulmani e Cristiani hanno pregato insieme. Non sono le Chiese che hanno preso l'iniziativa, ma gruppi o singoli Cristiani.

Un opuscolo della Federazione delle Chiese Protestanti Svizzere^[1] coglie bene questa realtà quando sottolinea che queste circostanze contengono "un desiderio necessità spirituale comune"^[2]: le Chiese possono non aver dato ufficialmente il loro parere, ma parrocchie e gruppi sentono la necessità di rispondere a queste sfide della vita quotidiana e sociale.

RIFLESSIONI TEOLOGICHE

Viene spesso citata la ben nota frase: "Siamo venuti qui insieme per pregare, ma non per pregare insieme". Questo viene detto per evitare o respingere ogni idea di sincretismo. Ciò può sembrare troppo sofisticato, ma riflette la necessità di non nascondere le differenze che sussistono realmente, pur nel riconoscimento dell'importanza della preghiera. Tuttavia dobbiamo ricordare che pregare insieme rimane un argomento controverso tra le chiese cristiane e anche all'interno delle singole chiese, come avviene, ad esempio tra i teologi Protestanti.

In una pubblicazione della Chiesa Evangelico-luterana della Baviera^[3] si distingue tra preghiera "multireligiosa" e "interreligiosa". La preghiera *multireligiosa* è una riunione durante la quale, sulla base di un programma comune, le diverse tradizioni pregano, in successione, secondo i propri riti. La

preghiera *interreligiosa* ha luogo invece quando diverse religioni regolano i loro linguaggi peculiari in espressioni comuni esprimendo le loro percezioni di Dio. Il risultato di quest'ultima forma è una preghiera comune, la precedente è una serie di preghiere diverse.

Ci sono diverse pubblicazioni che offrono una riflessione teologica sul tema del pregare insieme con i Musulmani. In Germania, in un testo renano^[4] si fa notare che la critica teologica negativa sull'Islam nel passato ha portato alla convinzione che l'Islam non solo è una religione post-Cristiana, ma addirittura anti-cristiani. Ma gli atteggiamenti della Chiesa cambiano, come si è visto nelle decisioni del Vaticano II. Nello sviluppo del pensiero Protestante recente, la relazione con altre religioni può essere descritta in un modo nuovo. Innanzitutto sia i Cristiani che i Musulmani affermano che esiste un solo Dio. I Cristiani imparano dalla Bibbia che Dio vuole la salvezza di tutte le genti. Dio agisce non solo tra i Cristiani, ma anche nel mondo intero. Perciò Egli agisce anche attraverso le religioni non-cristiane. Dobbiamo accettare che i Musulmani, secondo la propria auto-comprensione, ritengano di far riferimento al Dio della Bibbia. Perciò dobbiamo sempre nuovamente chiarire che in quanto Cristiani, possiamo adorare solo il Dio Trinitario, Creatore attraverso il Figlio nello Spirito. Allo stesso tempo dobbiamo riconoscere che i Musulmani pregano il Dio Misericordioso pur non accettando il nostro concetto di Dio Trinitario. Ciononostante, non possiamo condannare la preghiera Musulmana, ma dobbiamo lasciare a Dio il giudizio sul giusto modo di pregare. Per questa ragione i Cristiani non possono unirsi nella preghiera liturgica Musulmana (*salat*), ma possono essere rispettosamente presenti a una tale preghiera.

Allo stesso modo, un opuscolo orientativo compilato dalla Chiesa Evangelica in Germania pone la questione se una preghiera comune sia possibile dato il diverso modo di pensare Dio^[5]. Le percezioni di Dio sono innegabilmente diverse. Tuttavia, non possiamo forzare lo Spirito di Dio a conformarsi al nostro pensiero teologico! Perciò la possibilità di pregare insieme non dipende dall'accordo teorico circa una comune percezione di Dio. La realtà di Dio va ben oltre la nostra comprensione umana. Pregare con gli altri – senza cancellare le reali differenze – può portare a una nuova comprensione. D'altro canto, lo Spirito di Dio ci lega alla Parola di Dio. A causa di ciò, la preghiera non deve essere strumentalizzata, usata per scopi mondani. Infine, Cristiani e Musulmani rivolgono la loro preghiera alla grazia e alla misericordia di Dio. Perciò noi confidiamo in Lui. Egli può unire Cristiani e Musulmani se essi pregano in profondità e con grande gratitudine.

L'incontro del Consiglio Mondiale delle Chiese e del Consiglio Pontificio per il Dialogo Interreligioso (Bose, 1997), esprimeva nel documento finale gli orizzonti teologici della preghiera. Riflettendo in generale sulla preghiera, si affermava (sebbene l'espressione "interreligioso" fosse usata in modo diverso): "Noi vediamo la preghiera interreligiosa come una condivisione nel "gemito di tutta la creazione", che anela alla pienezza della salvezza e della liberazione, prendendo parte al "gemito dello Spirito", lo Spirito che ci sostiene nella nostra debolezza, poiché noi non sappiamo come pregare. La preghiera interreligiosa è una espressione del riunirsi dei "figli di Dio dispersi". E' condivisione del cammino comune verso la pienezza del Regno di Dio... Pregare insieme è un invito all'amicizia, a condividere la realtà di un Dio che ci ama ed è il nostro Creatore, Redentore e Consolatore. E' un invito ad entrare nel mistero di Dio che è al di là di ogni percezione e comprensione umana"^[6].

Lo sviluppo e la sperimentazione di riti comuni è una risposta conseguente alla condivisione della vita piuttosto che un artificio religioso. Si deve tenere presente che i riti hanno una gamma di significati che varia dalla cerimonia tradizionale al sacramento. E' chiaro che i sacramenti non possono essere condivisi con i Musulmani.

Se viste dall'esterno, specialmente in una società secolarizzata, le religioni e le loro pratiche hanno un ruolo marginale; ma nel contesto delle convinzioni religiose la ritualità ha un valore tutt'altro che trascurabile. In molti paesi dell'Europa occidentale la religione non ha più una funzione di guida, ma di servizio. Gesù, il servo di Jawhe è l'esempio di come comportarsi in queste circostanze: incontrando alcuni non-giudei, non li ha rifiutati ma li ha aiutati. Questo deve essere il nostro modello di comportamento oggi.

IL PUNTO DI VISTA ORTODOSSO

La teologia della Chiesa Ortodossa è permeata dalla certezza che lo Spirito Santo opera in modi che trascendono il pensiero e l'immaginazione umana e, perciò, non possono essere confinati entro nessun sistema teologico, né rispondere ad alcuna descrizione o idea preconcepita. Tutto ciò che è

nobile ed essenzialmente buono è opera dello Spirito Santo, il cui frutto - "Amore, gioia, pace, pazienza, benevolenza, bontà, fiducia, padronanza di sé" (Galati 5,22) - è essenziale per una coesistenza armonica. Da questa assicurazione di S. Paolo noi siamo condotti a pensare che ovunque troviamo questo frutto possiamo percepire l'azione dello Spirito Santo. Ed è evidente che tale frutto si può trovare nella vita di molti Musulmani.

Tuttavia, finora, gli abitanti Cristiani e Musulmani delle regioni d'Europa tradizionalmente Ortodosse, non hanno optato per la preghiera comune. Ciò è dovuto a tre fattori:

1. Contesto storico: le nazioni Ortodosse e i Musulmani, per secoli hanno avuto la sfortuna di coesistere in una relazione di conquistatore – conquistato. Nel Sud-Est d'Europa, fedeli di entrambe le religioni hanno vissuto insieme, consapevoli dei limiti della loro possibile interazione. Questa memoria storica ancora oggi continua a condizionare le relazioni. C'è, ovviamente, mutuo rispetto, ma c'è anche una distanza stabilita che garantisce l'isolamento necessario per poter adempiere agli obblighi religiosi e tale distanza viene mantenuta nei contatti interpersonali. Per esempio, i matrimoni misti sono estremamente rari e quando avvengono, la cerimonia nuziale è civile, e gli sposi prendono decisioni riguardanti l'educazione dei figli. I capi religiosi hanno eccellenti relazioni tra loro e così pure i semplici laici. Nelle feste religiose avvengono comunemente scambi di doni tra Cristiani e Musulmani; i Musulmani prestano attenzione (e in un certo senso partecipano) alle festività della Pasqua e i Cristiani al Ramadan. Tuttavia, i confini non vengono mai scavalcati e questa "partecipazione" avviene unicamente per motivi sociali, poiché la gente è ben consapevole delle differenze di fede e nella comprensione della salvezza.
2. Non c'è un pronunciamento rilevante di un'Autorità Pan-Ortodossa che permetta la preghiera in comune con i Musulmani.
3. Motivazioni teologiche pienamente comprese ed accettate dalla gran maggioranza dei membri della Chiesa Ortodossa hanno mantenuto separati Cristiani e Musulmani, e continuano a farlo. La diversa considerazione dell'Incarnazione del Verbo di Dio e la fede nella Santa Trinità sono i motivi cruciali delle obiezioni che rendono difficile condividere la preghiera.

Queste ragioni sono ben conosciute e fanno sì che ci sia una riserva da ambo le parti. Ogni eccezione semplicemente conferma le regole citate.

Ciò nonostante, ricercatori e teologi della Chiesa affermano che alcuni momenti di preghiera in comune siano possibili se sono totalmente separati dall'ambito dell'adorazione, data la somiglianza esistente tra alcune preghiere della liturgia Ortodossa e alcuni testi della preghiera islamica.

ESPERIENZE E REAZIONI

In Europa stanno emergendo esperienze e risposte circa il problema della preghiera e dei riti in comune. Coloro che partecipano a tali riti e preghiere per lo più reagiscono positivamente. Le reazioni negative si hanno di solito quando tali eventi vengono resi noti.

Dopo la pubblicazione di un servizio su un matrimonio Cristiano-Musulmano, sul periodico CIBEDO, a Francoforte, le autorità della Chiesa Cattolica in Germania, fecero obiezioni a questa cerimonia riferendosi al Diritto Canonico. A Berlino, l'amministrazione della Chiesa Protestante criticò un pastore dopo che la stampa ebbe dato notizia della cerimonia di un matrimonio Cristiano-Musulmano svolta insieme a un Imam. Tutto ciò mette in luce un ulteriore aspetto nella problematica questione dei matrimoni misti.

Nel visitare moschee e chiese, ogni gruppo spesso condivide con l'altro aspetti della propria tradizione secondo l'occasione. Tuttavia, queste attività possono essere ambigue: il richiamo alla preghiera è semplicemente illustrativo o è un mezzo di missione? Cosa dire dei canti spirituali che elevano i Musulmani in una chiesa, o di inni cantati da Cristiani in visita a una moschea? Nella cerimonia della

posa della prima pietra di una moschea fu invitato a cantare il coro di una chiesa. Non ci furono obiezioni in questo caso.

Sono stati pubblicati alcuni testi di critica alla preghiera in comune, soprattutto da parte evangelica. Il movimento di Losanna pubblicò un commento critico verso il testo renano precedentemente citato sulla preghiera comune. L'obiezione diceva che non era stata fatta alcuna distinzione tra l'azione di Dio nella creazione e nella storia da un lato (comune sia a Cristiani che Musulmani) e dall'altro lato la sua azione nella salvezza (che è peculiare ai Cristiani). Il movimento di Losanna commentava che secondo la Bibbia, l'Unico Dio che si è rivelato definitivamente in Gesù Cristo, escludendo perciò altre percezioni di Dio. I Musulmani che non credono in Gesù Cristo, non pregano l'unico Dio in modo diverso, ma non incontrano l'Unico Dio e adorano una umana percezione di Dio, pregano un non-Dio. Perciò Cristiani e Musulmani non possono né pregare fianco a fianco, né insieme, l'Unico Dio, il Padre di Gesù Cristo. La comprensione teologica di Dio, è in questo caso il criterio per la decisione se pregare insieme ai Musulmani sia possibile o meno. In un altro articolo si dice: "La comune preghiera allo 'stesso' Dio è il primo passo in direzione del sincretismo."

DIFFICOLTA', PROBLEMI, DIBATTITI

Ci sono state discussioni sui luoghi adatti alla preghiera comune: debbono essere chiese o moschee o luoghi neutrali, come scuole, spazi all'aperto, ospedali? Di solito la situazione contingente determina il luogo. Non è impossibile incontrarsi in chiese o moschee, ma ciò deve essere concordato in precedenza da tutti i gruppi.

Altre domande che vengono poste in questo campo sono: nelle preghiere dobbiamo escludere le parti confessionali? Se sì, non è un tradimento della nostra fede? Le risposte che vengono date di solito sollecitano la sensibilità, l'audacia - non restringete la vostra fede ad espressioni che siano accettabili ai vostri partners - o cercano di rassicurare, mostrando che agire così non equivale a tradire.

Dal momento che la pratica della preghiera interreligiosa non può essere direttamente dedotta né dalle tradizioni bibliche né dalle tradizioni dogmatiche cristiane, da dove scaturisce l'imperativo ad impegnarsi? Sono da prendere in considerazione i seguenti fattori:

- a) La situazione attuale deve essere vista nella prospettiva della riconciliazione, non dell'aggressione.
- b) L'amore e il rispetto del prossimo debbono configurare le risposte cristiane.
- c) Bisogna tener conto dell'azione di Dio fuori dalla Chiesa
- d) Dio è più grande (Deus semper maior).
- e) Deve essere messa in pratica la regola ecumenica: state insieme agli altri ogni volta che potete, ma non misconoscete le differenze^[7].

Ci sono almeno tre componenti da considerare nel discernere la strada da percorrere in relazione alla preghiera comune: il rispetto, l'espressione della preoccupazione comune, il chiaro riconoscimento delle differenze.

DA CONSIDERARE

Per qualsiasi incontro Cristiano-Musulmano è necessario il mutuo rispetto. Tutto il gruppo, non solo i responsabili, debbono avere alcune conoscenze basilari dei principi religiosi dell'altra parte. Questa conoscenza deve essere accompagnata da sensibilità e tolleranza, che permettono alle diverse convinzioni di coesistere. Oltre a questi atteggiamenti, è spesso necessaria una informazione specifica, ad esempio la necessità di togliersi le scarpe entrando in una moschea, ecc...

In sintesi, nel programmare una preghiera o un rito comune bisogna tener presente alcuni elementi:

1. che tutti i partecipanti siano adeguatamente preparati;
2. si deve tener conto dell'aspetto giuridico. Perciò bisogna richiedere l'approvazione dell'organismo Cristiano e Musulmano preposto;
3. è utile che le strutture siano chiaramente definite
4. i diversi scopi e contenuti della preghiera debbono essere discussi prima. Gli argomenti potrebbero essere: riconciliazione, superamento della violenza e del razzismo, integrazione

delle minoranze, soluzione di tensioni sociali, crisi ecologica in quanto violazione della Creazione;

5. occorre controllare in anticipo che il materiale proposto sia accettato così da evitare l'utilizzo improprio di testi, preghiere o comunicazioni che potrebbero ferire o non essere opportune;
6. assicurarsi che tutte le parti in causa siano d'accordo su eventuali aggiunte come esposizione di libri, concerti, ecc

APPENDICE: Modelli/Esempi/Testi utili

a) Testi ufficiali delle Chiese

Germania: Celebrazione protestante del matrimonio per coppie islamo-cristiane; testo approvato dai sinodi regionali della Chiesa Evangelica Tedesca

Italia: non vi sono ancora testi ufficiali approvati dalla Conferenza episcopale; un riferimento utile può essere il documento della Diocesi di Brescia, *I matrimoni tra cattolici e musulmani* (Brescia, 1994)

Spagna: Celebrazione Cattolica del Matrimonio per coppie islamo-cristiane, testo approvato dalla Conferenza Episcopale

b) Rituali

Rituale per la celebrazione di un matrimonio

Da «*Couples islamo-chrétiens? Promesse ou Impasse?*» Questo rituale è una proposta basata sul materiale cattolico preparato dal Segretariato per le Relazioni con l'Islam (SRI): *Les mariages islamo-chrétiens*, Paris, 1986

1. Preludio d'organo (ingresso degli sposi)
2. Accoglienza
3. Introduzione es. Salmo 127,1; 128: 1-4
4. Canto dell'assemblea
5. Preghiera
6. Letture bibliche
 - a) es. Mc 10,6-9
breve risposta dell'organo
 - b) es. I Corinti 12,31; 13,8
breve risposta dell'organo
7. Omelia
8. Interludio
9. Esortazione (circa il matrimonio) da parte del prete
10. Dichiarazioni degli sposi
 - a) dichiarazione dello sposo musulmano
 - b) dichiarazione della sposa cristiana
11. Impegno degli sposi
12. Scambio degli anelli
13. Preghiera di consacrazione del matrimonio
14. Interludio d'organo
15. Consegna della Bibbia
16. Preghiere di intercessione
17. Canto dell'assemblea
18. Benedizione
19. Sonata d'organo (mentre gli sposi escono)

Proposta per una preghiera comune tra cristiani e musulmani

(Cerimonia di chiusura di un incontro interreligioso, traduzione dall'inglese)

Accensione delle candele al Corano e alla Bibbia

Apertura: Lettura di Al Fatiha

Lettura di un brano preso dalla vita del Profeta

Canto sulla venuta del Profeta

8 brevi preghiere per la meditazione

Il Padre Nostro con commenti Musulmani

Rito della condivisione del pane e dei datteri

(i Credenti, Cristiani e Musulmani, si uniscono in cerchio e si passano il pane, spezzandone un pezzetto e porgendolo al vicino, si passano il piatto dei datteri, si scambiano l'augurio "Pace", "As-Salaam")

Cerimonia di chiusura dell'anno scolastico

(traduzione dall'inglese)

Parole di accoglienza d parte del celebrante cristiano e dell'insegnante musulmano

Canto di Yunus Emre (In Paradiso tutti i fiumi gridano "Allah")

Meditazione del Salmo 91 (pittura sul marciapiede)

Inno Cristiano: Vorrei che qualcuno venisse con me

Meditazione di Mt 6,34

Inno Cristiano: Signore tu ci hai chiamati

Sermone

Inno Cristiano: Abbiamo visto i passi di Dio

Invocazione musulmana (in arabo)

Inno musulmano (in turco)

Padre Nostro

Benedizione

c) Esempi di preghiere

Preghiera in una liturgia per un matrimonio da fonte Presbiteriana (Fonte: Interfaith Marriage, Presbyterian Church, USA, after 1990)

Preghiamo. O Dio il cui nome è amore, noi preghiamo per tutti coloro che amiamo: quando l'amore è ai suoi primi albori, quando l'amore fiorisce, quando l'amore matura, ed anche quando si raffredda o invecchia, e quando scompare. Ti preghiamo perché ciascuno abbia la grazia di accettare l'altro così com'è, di non dare mai nulla per scontato e di resistere sempre alla tentazione di manipolare e negare la libertà dell'altro. Ti preghiamo che essi abbiano un tale senso di consapevolezza e di responsabilità che non li faccia mai venir meno anche quando fossero feriti, che sappiano ripagare un rifiuto con l'accoglienza senza per questo sentirsi troppo virtuosi, che si donino reciprocamente e incondizionatamente e che la tenerezza sia sempre la nota dominante nella musica del loro amore. Amen

Preghiere dei bambini

(da "La foi a trois voix", Bernard-Marie o.f.m. Paris 1991

Testi approvati da un responsabile delle tre fedi: ebraica, cristiana, musulmana)

Preghiera del mattino

Mio Dio, ti ringrazio

per aver dormito così bene.

Ti offro il sogno che ho fatto.

Mio Dio, ti ringrazio

per questa giornata che inizia.

Te la offro come un mazzo di fiori.

Mio Dio, ti ringrazio
per tutte le cose belle della mia vita.
Aiutami a dividerle.

Mio Dio, ti ringrazio
per il tuo amore per noi.
Insegnaci ad amarti meglio.

Preghiera prima dei pasti

Signore, ti offriamo questo cibo
che stiamo per prendere.
Sia proficuo per il nostro corpo!
ci aiuti a servirti meglio!

La gioia di questo pasto
sia anche quella di molte
altre famiglie della terra!

Tutti coloro che hanno molto
pensino a dividerlo
con coloro che non hanno abbastanza!

Gloria a te, Signore!

Preghiera dopo i pasti

Signore, questo cibo ci ha fatto bene:
ti ringraziamo.
Per tutto ciò che ci doni
per mezzo degli uomini,
ti ringraziamo!
Signore, che il resto di questa giornata
si svolga come tu vuoi,
nella pace e nella condivisione.

Gloria a te, Signore!

Preghiera di ringraziamento

Dio che sei nei cieli,
so che ci ami.
Grazie!

Dio che sei nella luce,
illumina il mio cuore di fanciullo.
Grazie!

Dio che sei così buono,
sorridici, per favore!
Grazie!

Dio che vuoi la nostra felicità,
dona la gioia a tutti.
Grazie!

Preghiera per chiedere perdono

Quando ho fatto del male a qualcuno, so chiedergli perdono. So anche chiedere perdono a Dio, che ho addolorato, perché egli desidera che io sia sempre "giusto" come il suo amico Abramo. Possiamo dire: Dio mio, ho peccato contro di te e contro i miei fratelli, ma presso di te è il perdono.
Accogli il mio pentimento e dammi la forza di vivere secondo il tuo amore.
Gloria a te, Signore!

Preghiera della sera

Grazie, Signore, per questa bella giornata.
Ecco che viene la notte!
Ti affido il mio riposo.

Grazie per le persone che ho incontrato.
Proteggile, e proteggi anche me.
Ti affido in particolar modo la mamma, il papà,

Perdonami, Signore, per le mie mancanze di amore:
domani, con il tuo aiuto, voglio essere migliore.

Dio mio, a te che sei unico, molto buono e molto forte,
a te che continuamente pensi a noi
con tenerezza, dono il mio cuore
e quello di tutti coloro che amo.

Buona notte, Signore! Sia gloria a te!

Preghiera per la pace

(Traduzione dal francese)

Sia lodato il Signore! (Gwenolé Jousset o.f.m.)

Come è bello renderti grazie in quest'ora,
unico vero Dio, Creatore, Signore e Padre di tutti gli uomini.
Che tu sia lodato, tu, tre volte Santo,
per tutti coloro che, nel mondo, ti cercano
nelle tenebre o nella luce, nel dolore o nella gioia,
nel dubbio o nella certezza.

Sì, che tu sia lodato, Altissimo e Onnipotente,
per tutti coloro che, nel mondo, ti implorano
come l'Unico, il Clemente, il Misericordioso.

Che tu sia lodato, Signore della gloria,
per tutti coloro che, nel mondo, ti cantano, ti benedicono
e ti glorificano, in ogni momento e in modi diversi.

Che tu sia lodato, Dio che sei vicino a tutti coloro che ti invocano nella verità,
per tutti i credenti dei tempi passati e del tempo presente,
uomini e donne di ogni paese, razza e religione
che hanno dato e ancora danno un senso al cammino degli uomini.

Che tu sia lodato, Signore Buono e Grande:

poiché questi uomini in marcia vanno verso di Te e, in ognuno di essi, tu apprezzi il meglio per attirarlo a Te.

Che tu sia lodato ancora, Signore pieno di tenerezza, che per primo ci hai rivelato il tuo profondo amore per mezzo di Gesù, nostro fratello.

Te cantano gli angeli
e tutti coloro che ci hanno preceduti,
poiché è Te che cercano tutti gli uomini giusti, anche se non sempre lo sanno.

Con tutti coloro che conoscono finalmente il tuo volto
di pace, di gioia e di luce,
con tutti coloro che si inchinano davanti all'Agnello
e che, insieme a tutti i beati,
danzano di gioia intorno al tuo altare,
DIO GRANDE, NOI TI ACCLAMIAMO:
Dio, noi ti lodiamo; Signore, noi ti acclamiamo,
con l'immenso corteo di tutti i Santi,
con i Santi di tutti i tempi, nostri fratelli maggiori,
che tu continuamente ricolmi dei doni del tuo amore. (rit.)

Preghiere libere per la pace

(Traduzione dal francese)

Signore! Fa' che vi sia pace fra di noi, fa' regnare l'amore e la concordia nei nostri cuori.
Guidaci sui sentieri della pace,
Salvacci dalle tenebre perché camminiamo verso la luce, allontanaci dalla cattiveria, palese o nascosta.
Fa' che ti siamo grati dei tuoi benefici, che sappiamo riceverli ed accettarli.
Signore! Tu sei la pace, da te viene la pace e verso te porta la pace;
Signore! Facci vivere nella pace.
Aprici la via del paradiso, dimora della pace.
Signore! Noi ti invociamo con tutti i nomi di lode che conosciamo, perché tu ci perdoni e abbia misericordia di noi.
Signore! Imploriamo la tua misericordia, una misericordia che illuminerà i nostri cuori, ci radunerà intorno a te, ci unirà, ci farà comprendere i nostri errori, ci guiderà verso la strada della giustizia e ci allontanerà dal peccato.

Intercessione (gruppo di preghiera interreligioso)

(Traduzione dal francese)

Siamo uomini e donne di buona volontà, di appartenenze religiose diverse: cristiani, musulmani, buddisti, baha'i a volte anche ebrei che ci riuniamo per pregare insieme.

- Stare insieme per pregare, nel rispetto della specificità di ognuno.
- Stare insieme per arricchirci reciprocamente con le nostre differenze.
- Perché l'accettazione e l'amore per l'altro in tutta la sua umanità nascono nella fede che anima il credente, qualunque sia la sua appartenenza religiosa.
- Perché la fede trova la sua sorgente di acqua viva nella preghiera incessante.

E' la ragione per cui abbiamo desiderato essere presenti questa sera e condividere con voi la nostra preghiera per questa giornata di solidarietà con il popolo algerino.

Questa sera, Signore, affidiamo in modo particolare alle tue mani il popolo algerino. Che la tua compassione intervenga, che il tuo amore dia sollievo alle sofferenze e alle ferite. Nelle tue mani, mio Dio, sono la potenza e la forza.

Nelle tue mani si trova il potere di elevare e rafforzare ogni cosa. Suscita in uomini e donne di ogni continente la capacità di portare la tua concordia e la tua pace!

Che la comprensione, il dialogo, la giustizia e soprattutto l'Amore salvino i nostri fratelli algerini da questa dura prova.

Creatore di tutti gli uomini, tu che hai più volte risposto alle nostre suppliche, esaudisci anche la nostra preghiera di oggi per il popolo algerino, popolo martirizzato da così tante violenze e ingiustizie. Ti supplichiamo in nome della tua onnipotenza e della tua infinita misericordia.

Preghiera della Fraternità Religiosa del Cairo (di Georges C. Anawati)

(Traduzione dal francese)

Dio, è a te che ci rivolgiamo, è in te che poniamo la nostra fiducia; sei tu colui di cui imploriamo l'aiuto e colui che supplichiamo di concederci la forza della fede e la capacità della giusta condotta con l'ascolto dei tuoi profeti.

Ti supplichiamo, o Dio, di rendere ognuno di noi fedele al suo credo e alla sua religione, senza la meschinità che fa torto a noi stessi e senza il fanatismo che fa torto ai nostri compatrioti.

Ti imploriamo, Signore nostro, di benedire la nostra fraternità religiosa, e di fare in modo che la società sia la guida che in essa ci conduce, la giustizia lo scopo che vi perseguiamo e la pace il bene che vi troviamo, o Vivente, o Eterno, Tu cui sono la Gloria e l'Onore. AMEN.

Preghiera Ortodossa

(Traduzione dall'inglese)

Signore Casto, Puro, Eterno, Invisibile, Incomprensibile, Inscrutabile, Inalterabile, Insuperabile, Incommensurabile, Paziente; l'Unico immortale, che dimori nella luce inaccessibile, il Creatore del Cielo e della Terra del Mare e di ogni cosa in essi creata... Dio Grande ed Eterno, Santo e Misericordioso, il Solo che ci rende capaci, in questa ora, di stare di fronte alla Tua inaccessibile Gloria a lodarTi e a cantare le Tue meraviglie, abbi pietà di noi, Tuoi servi inutili.

Preghiere

(Traduzione dal francese)

O Dio di verità,
che uomini diversi chiamano con nomi diversi,
ma che sei l'Uno, l'Unico e lo Stesso,
che sei Colui-che-è,
che sei in tutto ciò che è
e nell'unione di tutti coloro che si amano,
che sei nelle altezze sublimi e negli abissi,
nell'infinito dei cieli e nell'ombra del cuore
come un piccolo seme,

Noi ti lodiamo,
Signore, poiché ci esaudisci:
questa preghiera è infatti essa stessa un tuo dono,
perché, rivolgendoci a te insieme,
noi eleviamo la nostra volontà, purifichiamo il nostro desiderio
e troviamo il modo di accordarci fra di noi.

E che cosa possiamo ancora chiedere, se abbiamo questo?
Che cosa chiedere se non che questo duri, o Eterno,
lungo le nostre giornate e le nostre notti?
Ti chiediamo di amarti abbastanza per amare tutti coloro che ti amano
e ti invocano come noi,
abbastanza per amare coloro che ti pregano e ti pensano in modo diverso,
abbastanza per volere il bene di coloro che vogliono il nostro male,
abbastanza per volere il bene di coloro che ti rinnegano o ti ignorano,
il bene di ritornare a te.

Concedici la comprensione della tua Legge, Signore,
il rispetto e la compassione per tutto ciò che vive,
l'amore senza odio,
la forza e la gioia della pace.
Amen.

Preghiera di Papa Giovanni Paolo II (in Marocco)

(Traduzione dal francese)

... Vorrei terminare invocandolo personalmente davanti a voi.
O Dio, tu sei il nostro creatore. Sei buono e la tua misericordia è senza limiti. Ogni creatura ti loda. O Dio, ci hai dato, in quanto uomini, una legge interiore di cui dobbiamo vivere. Fare la tua volontà, è compiere il nostro dovere. Camminare sulla tua strada, è conoscere la pace del cuore.
A te offriamo la nostra obbedienza. Guidaci in tutte le opere che compiamo sulla terra. Liberaci dalle cattive tendenze che allontanano il nostro cuore dalla Tua volontà:
Non permettere che, invocando il tuo nome, giustifichiamo i disordini umani. O Dio,
Tu sei l'Unico. A Te va la nostra adorazione. Non permettere che ci allontaniamo da Te. O Dio, giudice di tutti gli uomini, aiutaci a far parte dei tuoi eletti l'ultimo giorno.
O Dio, autore della giustizia e della pace! Concedici la vera gioia e l'amore autentico, e una fraternità durevole fra i popoli. Colmami per sempre dei tuoi doni. Amen.

Preghiera di Maurice Bormans

(Traduzione dal francese)

Rendici simili a loro perché la nostra preghiera e la loro si uniscano nella Tua, perché la nostra morte e la loro trovino un senso nella Tua.
Rendici simili a Te perché sul nostro volto scoprono il Tuo, perché nelle nostre parole odano le Tue, perché i nostri gesti diventino i Tuoi e nella nostra vita di figli imparino la Tua condizione di Figlio, nell'attesa dell'Ora in cui, quando riconosceranno finalmente che anch'essi sono figli con Te e con noi, la manifestazione del Padre sarà totale e definitiva nell'unità dello Spirito.

Preghiera per il nuovo millennio

(Traduzione dall'inglese)

Noi tutti preghiamo in quanto credenti di religioni diverse:
Dando uno sguardo al millennio trascorso chiediamo perdono a Dio e chiediamo perdono gli uni agli altri.
Perdonaci poiché non abbiamo pienamente messo in pratica gli insegnamenti della nostra religione sulla giustizia, la pace, la tolleranza e l'amore.
Perdonaci perché abbiamo permesso che la nostra religione venisse strumentalizzata per la lotta politica, economica e per il potere militare, perché ci sono state e ci sono guerre in nome della religione.
Perdonaci perché non abbiamo resistito abbastanza ai mali della nostra società, come l'oppressione delle minoranze, la discriminazione delle donne, lo sfruttamento dei poveri e la distruzione della natura.
Perdonaci, così potremo iniziare il nuovo millennio con un rinnovato anelito verso una vera umanità

Preghiera di Dag Hammerskjold

(Traduzione dall'inglese)

Il Tuo nome sia lodato – non il mio,
Venga il Tuo regno – non il mio.
Sia fatta la Tua volontà – non la mia.
Concedici di vivere in pace con Te,
Con l'umanità e con noi stessi,
E liberaci da ogni paura.

Preghiera interreligiosa

Traduzione dall'inglese dalla relazione finale dell'Incontro di Bose del 1997 "Riflessioni Teologiche sulla Preghiera Interreligiosa", preparato congiuntamente dal Consiglio Mondiale delle Chiese e dal Consiglio Pontificio per il Dialogo Interreligioso:[\[8\]](#)

Accendi in noi il fuoco del tuo amore,
porta sulle tue ali le preghiere di tutti gli uomini,
che anelano alla verità per essere liberi
Vieni Spirito di Dio,
accompagnaci lungo i sentieri della vita,
Abbraccia tutti noi nel tuo amore.
Abbatti le barriere che ci dividono e
Donaci la capacità di pregare insieme in spirito e verità.
Vieni Spirito di Dio,
Radunaci tutti nel mistero della tua vita.
Attraverso le preghiere degli altri,
insegnaci che tu sei Dio e non altro.
Rendici capaci di lodare, insieme, per sempre il tuo nome.

Commemorazione del terremoto

Poesia recitata alla cerimonia commemorativa delle vittime del terremoto in Turchia, nella moschea turca di Zaandam in Olanda nell'agosto 1999 (Traduzione dall'inglese)

Il pianto del bucanave

Io resisto alla morte
E resistendo alla morte io vivo
Sotto montagne di pietre e detriti
Perché io ho la volontà di resistere del bucanave
Che è anelito e brama di vivere

Non guardare al sangue che mi ricopre
Non guardare al sole dolente
Lascia che la luna e le stelle facciano il loro corso
Se soltanto il desiderio di vita del bucanave è il mio

Io resisto alla morte
E resistendo alla morte i nostri bimbi vivono
Nell'ora del bisogno estremo
Dunque non guardare al sangue che copre quei poveri piccoli
Il grido di disperazione
Dalla profondità di ottomila metri
Può essere ascoltato dall'Asia e dall'Europa
E in tutti i sette continenti
Le viscere piangono e l'intera Turchia è in lutto
Il corpo della madre è un riparo
per il suo bambino sotto le macerie

Lo dico ancora, noi combattiamo la morte
e combattendo la morte i nostri bambini vivono

d) Testi Cristiani e Musulmani utilizzabili negli incontri comuni

Preghiera detta "di S. Francesco"

Signore, fa' di me uno strumento della tua pace.
Dov'è odio, che io porti amore;

dov'è ingiuria, che io porti perdono;
dov'è discordia, che io porti unione;
dov'è dubbio, che io porti la fede;
dove sono le tenebre, che io porti la luce;
dov'è tristezza, che io porti la gioia.

Signore, fa' che io cerchi di consolare più che di essere consolato;
di capire più che di essere capito;
di amare più che di essere amato;
di dare più che di ricevere;
perché dando si riceve,
perdonando si è perdonati,
morendo si resuscita a vita eterna.

SALMI

Si suggeriscono di seguito alcuni salmi

Salmo 23 - Il buon pastore

Salmo. Di Davide.

Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla;
su pascoli erbosi mi fa riposare
ad acque tranquille mi conduce.
Mi rinfranca, mi guida per il giusto cammino,
per amore del suo nome.
Se dovessi camminare in una valle oscura,
non temerei alcun male, perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza.
Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici;
cospargi di olio il mio capo.
Il mio calice trabocca.
Felicità e grazia mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
e abiterò nella casa del Signore
per lunghissimi anni.

Salmo 90 - Fragilità dell'uomo

Preghiera. Di Mosè, uomo di Dio.

Signore, tu sei stato per noi un rifugio
di generazione in generazione.
Prima che nascessero i monti
e la terra e il mondo fossero generati,
da sempre e per sempre tu sei, Dio.
Tu fai ritornare l'uomo in polvere
e dici: «Ritornate, figli dell'uomo».
Ai tuoi occhi, mille anni
sono come il giorno di ieri che è passato,
come un turno di veglia nella notte.

Li annienti: li sommergi nel sonno;
sono come l'erba che germoglia al mattino:
al mattino fiorisce, germoglia,
alla sera è falciata e dissecca.
Perché siamo distrutti dalla tua ira,
siamo atterriti dal tuo furore.
Davanti a te poni le nostre colpe,
i nostri peccati occulti alla luce del tuo volto.
Tutti i nostri giorni svaniscono per la tua ira,
finiamo i nostri anni come un soffio.
Gli anni della nostra vita sono settanta,
ottanta per i più robusti,
ma quasi tutti sono fatica, dolore;
passano presto e noi ci dileguiamo.
Chi conosce l'impeto della tua ira,
tuo sdegno, con il timore a te dovuto?
Insegnaci a contare i nostri giorni
e giungeremo alla sapienza del cuore.
Volgiti, Signore; fino a quando?
Muoviti a pietà dei tuoi servi.
Saziaci al mattino con la tua grazia:
esulteremo e gioiremo per tutti i nostri giorni.
Rendici la gioia per i giorni di afflizione,
per gli anni in cui abbiamo visto la sventura.
Si manifesti ai tuoi servi la tua opera
e la tua gloria ai loro figli.
Sia su di noi la bontà del Signore, nostro Dio:
rafforza per noi l'opera delle nostre mani,
l'opera delle nostre mani rafforza.

Dal Salmo 104, 24 – 35 - Gli splendori della creazione

Quanto sono grandi, Signore,
le tue opere!
Tutto hai fatto con saggezza,
la terra è piena delle tue creature.
Ecco il mare spazioso e vasto:
lì guizzano senza numero
animali piccoli e grandi.
Lo solcano le navi,
il Leviatàn che hai plasmato
perché in esso si diverta.

Tutti da te aspettano
che tu dia loro il cibo in tempo opportuno.
Tu lo provvedi, essi lo raccolgono,
tu apri la mano, si saziano di beni.
Se nascondi il tuo volto, vengono meno,
togli loro il respiro, muoiono
e ritornano nella loro polvere.
Mandi il tuo spirito, sono creati,
e rinnovi la faccia della terra.

La gloria del Signore sia per sempre;
gioisca il Signore delle sue opere.
Egli guarda la terra e la fa sussultare,
tocca i monti ed essi fumano.
Voglio cantare al Signore finché ho vita,
cantare al mio Dio finché esisto.
A lui sia gradito il mio canto;
la mia gioia è nel Signore.

Scompaiano i peccatori dalla terra
e più non esistano gli empi.
Benedici il Signore, anima mia.

SURE

(dalla traduzione italiana del Corano a cura di Cherubino Mario Guazzetti, Elle Di Ci)

Fatiha

Nel nome di Dio, clemente, misericordioso!
Lode a Dio, Signore dell'universo,
clemente, misericordioso,
re del giorno del giudizio!
Te solo adoriamo, te solo invochiamo in aiuto.
Guidaci sul retto sentiero:
il sentiero di coloro che hai colmato dei tuoi favori,
contro i quali non sei adirato,
e che non vagano nell'errore!

Sura 2: 255

Dio! Non c'è divinità
all'infuori di Lui, il Vivente, l'Assoluto.
Né torpore, né sonno lo sorprende.
Suo è tutto ciò che è nei cieli e tutto ciò che è in terra.
Chi mai potrebbe intercedere presso di Lui senza il suo permesso?
Egli conosce il futuro e il passato degli uomini,
ma essi non abbracciano della sua scienza se non ciò che Egli vuole.
Il suo trono è vasto come i cieli e la terra, né lo stanca il custodirli:
Egli è l' Eccelso, l' Immenso!

Sura 49: 13

O uomini!
In verità vi abbiamo creati da un maschio e da una femmina
e vi abbiamo costituiti in popoli e tribù
affinché vi conosciate a vicenda.
Il più nobile fra voi agli occhi di Dio
è colui che più lo teme.
In verità, Dio è sapiente e informato di ogni cosa!

Litania dei 99 bei nomi di Dio

Tu sei Dio
Tu sei il Clemente
Tu sei il Misericordioso
Tu sei il Re
Tu sei il Santo

Tu sei La Pace
Tu sei il Fedele
Tu sei il Custode
Tu sei il Prezioso
Dio ascoltaci, Dio abbi pietà di noi

Tu sei il Potente
Tu sei il Fiero
Tu sei il Creatore
Tu sei il Plasmatore
Tu sei Colui che modella
Tu sei Colui che perdona
Tu sei il vincitore
Tu sei il Munifico
Tu sei Colui che elargisce
Tu sei Colui che apre
Dio ascoltaci, Dio abbi pietà di noi

Tu sei il Sapiente
Tu sei Colui che contrae
Tu sei Colui che espande
Tu sei Colui che diminuisce
Tu sei Colui che eleva
Tu sei Colui che da' la potenza
Tu sei Colui che umilia Colui che tutto ascolta
Tu sei Colui che tutto osserva
Tu sei il Giudice
Tu sei il Giusto
Dio ascoltaci, Dio abbi pietà di noi

Tu sei il Sottile, l'Amabile
Tu sei il Ben Informato
Tu sei il Paziente
Tu sei l'Immenso, il Sublime
Tu sei Colui che perdona
Tu sei il Riconoscente
Tu sei l'Altissimo
Tu sei il Grande
Tu sei il Custode
Tu sei Colui che vigila
Dio ascoltaci, Dio abbi pietà di noi

Tu sei Colui che chiede il conto
Tu sei il Maestoso
Tu sei il Generoso
Tu sei Colui che veglia
Tu sei Colui che risponde
Tu sei il Largo (nel dare)
Tu sei il Saggio
Tu sei l'Amorevole
Tu sei il Glorioso
Tu sei Colui che resuscita
Dio ascoltaci, Dio abbi pietà di noi

Tu sei il Testimone
Tu sei il Vero, la Verità
Tu sei il Garante, Colui che protegge

Tu sei il Forte
Tu sei l'Irremovibile
Tu sei il Patrono
Tu sei il Degno di lode
Tu sei Colui che tiene il conto (di tutte le cose)
Tu sei Colui che palesa
Tu sei Colui al quale tutto ritorna
Dio ascoltaci, Dio abbi pietà di noi

Tu sei Colui che da' la vita
Tu sei Colui che da' la morte
Tu sei il Vivente
Tu sei Colui che sussiste da Se stesso e per il Quale tutto sussiste
Tu sei Colui che trova tutto ciò che vuole
Tu sei il Glorioso
Tu sei l'Uno
Tu sei l'Unico
Tu sei l'Assoluto, l'Eterno, l'Impenetrabile, Colui verso il Quale tendono tutte le creature
Tu sei il Potente
Dio ascoltaci, Dio abbi pietà di noi

Tu sei l'Onnipotente
Tu sei Colui che fa avanzare
Tu sei Colui che fa ritardare
Tu sei il Primo
Tu sei l'Ultimo
Tu sei il Manifesto
Tu sei il Nascosto
Tu sei l'Alleato, il Protettore
Tu sei Colui che è cosciente di essere l'Altissimo
Tu sei il Caritatevole
Dio ascoltaci, Dio abbi pietà di noi

Tu sei Colui che accoglie il pentimento
Tu sei il Vendicatore
Tu sei Colui che cancella (le conseguenza dei peccati)
Tu sei il Dolcissimo
Tu sei il Padrone del Reame
Tu sei Colui che è colmo di Maestà e di Magnificenza
Tu sei Colui che giudica alla bilancia
Tu sei Colui che riunisce
Tu sei il Ricco, Colui che abbonda in ogni cosa
Tu sei Colui che procura l'abbondanza
Dio ascoltaci, Dio abbi pietà di noi

Tu sei Colui che impedisce
Tu sei Colui che nuoce
Tu sei Colui che procura guadagno
Tu sei La Luce
Tu sei Colui che guida
Tu sei Colui che crea perfettamente (ogni cosa)
Tu sei l'Eterno
Tu sei Colui che è l'Erede di tutto
Tu sei il Ben Guidato (da se stesso) e che guida sulla retta Via
Tu sei il Paziente
Dio ascoltaci, Dio abbi pietà di noi

Testi dalla tradizione Sufi

Esistono mistici e poeti della tradizione Sufi che offrono pagine utilizzabili. Riportiamo qui alcuni esempi. Purtroppo non di tutti i testi sono state reperite le traduzioni italiane.

Rabīʿa al-Adawīyya († 801)

O Dio, la notte è passata e il giorno ormai si fa chiaro. Vorrei conoscere se tu hai accolto la mia preghiera o se tu l'hai respinta. Ma mi consolo; perché tu sei la mia consolazione. Tu mi hai dato vita e tu provvedi a me, e tua è la gloria. Se anche tu volessi cacciarmi dalla tua dimora, io non me ne andrei, perché io porto nel cuore l'amore per te.

Yunus Emre († 1321)

Mit Bergen und mit Steinen auch
Will ich Dich rufen, Herr, o Herr!
Mit Vögeln früh im Morgenhauch
Will ich Dich rufen, Herr, o Herr!

Mit Fischen in des Wassers Grund
Gazellen in der Wüste Rund,
Mit „Yahu“ aus der Toren Mund
Will ich Dich rufen, Herr, o Herr!

Mit Jesus hoch im Himmelsland,
Mit Moses an des Berges Rand,
Mit diesem Stab in meiner Hand
Will ich Dich rufen, Herr, o Herr!

Mit Hiob der vor Schmerz versteint,
Mit Jakob, dessen Auge weint,
Und mit Muhammad, Deinem Freund,
Will ich Dich rufen, Herr, o Herr!

Mit Dank und Preis und Lobeswort,
Mit „Gott ist Einer“, höchstem Hort,
Barhäuptig, barfuß, immerfort
Will ich Dich rufen, Herr, o Herr!

Mit lesend frommer Zunge Hallen,
Mit Turteltauben, Nachtigallen,
Mit denen, die Gott lieben, allen
Will ich Dich rufen, Herr, o Herr!

Süleyman Celebi (†1419) (Übersetzung: Annemarie Schimmel) Eröffnungsgebet zum Mevlud

Gottes Namen woll'n wir nennen allererst,
Das ist Pflicht für jeden Menschen allererst.
Wer des Namens Gottes zu Beginn gedenkt,
Gott in jeder Arbeit ihm Erleicht' rung schenkt.
Ist der Name Gottes jeder Tat Beginn,
Niemals geht ihr Ende dann zum Schlechten hin.
Gottes Name sei genannt in jedem Hauch!
Dann vollendet sich in ihm die Arbeit auch.
Spricht die Zunge einmal „Gott“ voll Liebe hier,

Fall'n wie Herbstlaub alle Sünden ab von dir.
 Wer den reinen Namen nennt, wird selber rein.
 Wer sagt „Gott“, gelangt zu jedem Ziele sein.
 Komm, voll Liebe lass „Allah“ uns sagen jetzt
 Und mit Seufzern und mit Tränen klagen jetzt:
 Möge jener König unser gnädig sein,
 Der Erbarmer, Gnadenvolle, Gott allein!
 Einer ist Er, seine Einheit zweifellos,
 Ist sie Zahl der Falsches Sagenden auch groß.
 Als die Welten noch nicht waren, war doch Er,
 Unbedürftig aller Schöpfung, hoch und hehr.
 Als schon Er war, war noch Mensch und Engel nicht,
 Thron und Himmel, Sonne, Mond, neun Sphären nicht.
 Voller Kunst bracht Er sie all ins Sein,
 Heiß bekennen alle, dass er Eins ist, Ein.
 Braucht' der Mächt'ge Seine Kraft so zum Erweis,
 Wurden sie für Seine Einheit zum Beweis.
 „Sei!“ sprach Er einmal, da wurde diese Welt.
 Spricht Er „Sei nicht!“ – wie im Nu sie gleich zerschellt!
 Aber braucht es hier denn vieler Worte noch?
 Gott ist Einer, neben Ihm kein anderer noch!

Ibrahim Hakki Erzurumlu (1703 – 1772)

Gott macht alles Schlimme gut,
 Denk nicht, dass Er andres tut,
 Des Weisen Blick auf Ihm nur ruht.
 Lasst uns sehen, was Gott tut:
 Was er macht, das macht Er gut!
 Gottes ist das Wort des Lebens,
 Gram und Sorgen sind vergebens,
 Er zeigt Weisheit Seines Webens.
 Lasst uns sehen, was Gott tut:
 Was er macht, das macht Er gut!
 Treib mit niemand niedern Scherz,
 Quäle und zerschlag kein Herz,
 Wende dich nicht fleischeswärts!
 Lasst uns sehen, was Gott tut:
 Was er macht, das macht Er gut!
 Jeder Seinen Namen nennt,
 Jede Seele Sein gedenkt,
 Jedem Er auch Hilfe schenkt –
 Lasst uns sehen, was Gott tut:
 Was er macht, das macht Er gut!
 Hoffnungslose dunkle Zeit,
 Plötzlich hebt sich Schleier weit,
 Hält Er Heilung dir bereit!
 Lasst uns sehen, was Gott tut:
 Was er macht, das macht Er gut!
 Jedes Wort gibt einen Rat,
 Schmuck in allem, was ihr saht,

Ein Gewinn in jeder Tat!

Lasst uns sehen, was Gott tut:
 Was er macht, das macht Er gut!

Höre den, der redet, an,
Und verstehe ihn sodann,
Nimm von Herzen ihn auch an!
Lasst uns sehen, was Gott tut:
Was er macht, das macht Er gut!

BIBLIOGRAFIA SU ARGOMENTI GENERALI DEGLI INCONTRI RELIGIOSI

Joseph Stamer, *Pregare con i musulmani ?*, traduzione a cura di Giampiero Alberti, in Strumenti di Lavoro CADR, Milano 1998, da Encounter n. 243 marzo 1998, PISAI, Roma

Thomas Michel, "Pregare con l'Islam", Convegno CEI: Chiesa e Comunità musulmana in Italia, Roma, 1993

Khalil Kochassarly; *Chrétiens et Musulmans prions ensemble*; Ed. Horizons de la Foi, No.29;

G. Khodre, Christianity in a Pluralistic World – The Economy of the Holy Spirit, in: The Ecumenical Review, Geneva 1971, pp. 118 – 128

A. Yannoulatos, Dialogue and Mission: An Eastern Orthodox with Special Reference to Islam, Bul 26, 1991, pp. 61 – 76

Der Dialog mit dem Islam aus orthodoxer Sicht, XLVI. Ökumenisches Symposium, 16. Oktober 1986 in Wien, R. Kirchschräger, A. Stiernemann (Hsgg.), Ein Laboratorium für die Einheit, Pro Oriente, XIII, Innsbruck/Wien 1991

Church of England, General Synod, Board of Mission; „*Multi-Faith Worship“? Questions and Suggestions from the Inter-Faith Consultative Group*, 1992
(Interreligious Worships//Biblical and Theological Reflections//Practical Allusions)

Landeskirchenrat der Evangelisch-Lutherischen Kirche in Bayern; *Multireligiöses Beten. Orientierungshilfe für die Gemeinde*; Munich 1992
(Reflections and Recommendations//Expertise of three Bavarian Lutheran Faculties//Hints for Wedding Ceremonies)

Hans Ucko; *Inter-Religious Worship and Prayer*, Current Dialogue No. 24, 1993

Hans Ucko; *Report on Inquiry on Interreligious Prayer and Worship*; Current Dialogue No. 28, 1995
(General Survey//Evaluation of an Inquiry)

Byzantine and Contemporary Greek Orthodox Approaches to Islam, Journal of Ecumenical Studies 33:4, 1996, pp. 512 - 528

Schweizerischer Evangelischer Kirchenbund; *Interreligiöses Gebet. Eine Orientierungshilfe für evangelische Kirchen in der Schweiz*; Bern 1998
(Biblical Perspectives//Theological Reflection//Practical Recommendations)

Pontificium Consilium pro Dialogo inter Religiones; *Interreligious Prayer*, Pro Dialogo & Current Dialogue. Bulletin 98, 1998/2.
(Theological Reflections about Interreligious Prayer//Biblical Perspectives on Interreligious Prayer//Experiences//Evaluation//Protestant Hesitations)

Evangelische Kirche im Rheinland; *Christen und Muslime nebeneinander vor dem einen Gott. Zur Frage gemeinsamen Betens. Eine Orientierungshilfe*; Düsseldorf 1998
(Similarities and Differences in the Concept of God//Participation in Prayers of others)

Elke Kuhn; *Gott in vielen Namen feiern. Interreligiöse Schulfeiern mit christlichen und islamischen Schülerinnen und Schülern*; Gütersloh 1998
(School Worships//Reflections on Living together//Several Drafts)

Evangelische Kirche in Deutschland; *Zusammenleben mit Muslimen in Deutschland. Eine Handreichung des Rates der EKD zur Gestaltung der christlichen Begegnung mit Muslimen*. Gütersloh 2000

(Official Orientation of the Evangelical Church in Germany: Living together with Muslims//Theological reflections//Legal situation//Practical Observations)

Bernard-Marie, O.f.s.; *La Foi à Trois Voix*; Paris 1991
(Interreligious Education//Monotheistic Praying//Prayers for children)

Erzbischöfliches Generalvikariat Köln, Hauptabteilung Seelsorge; *Katholisch islamische Ehen. Eine Handreichung, Köln 2000*
(Christian-Muslim marriage from Roman-Catholic view//Considerations// Practical hints // Texts)

[1] Schweizerischer Evangelischer Kirchenbund, Interreligiöses Gebet. Eine Orientierungshilfe für evangelische Kirchen in der Schweiz, Bern, 1998

[2] op. cit, p.35

[3] Landeskirchenrat der Evangelisch-Lutherischen Kirche in Bayern, Multireligiöses Beten. Orientierungshilfe für die Gemeinde, München 1992

[4] Evangelische Kirche im Rheinland, Christen und Muslime nebeneinander vor dem einen Gott. Zur Frage gemeinsamen Betens, Dusseldorf 1998

[5] Rat der Evangelischen Kirche in Deutschland, Zusammenleben mit Muslimen in Deutschland. Gestaltung der christlichen Begegnung mit Muslimen, Gutersloh 2000, p 43 ss.

[6] Pontificium Consilium pro dialogo inter religiones, Preghiera Interreligiosa, Pro Dialogo&Current dialogue, bollettino 98, 1998/2, pag. 240 e seg.

[7] Schweizerischer Evangelischer Kirchenbund, op. Cit., p.35

[8] Pontificium Consilium pro Dialogo inter Religiones, Interreligious Prayer, Pro Dialogo & Current Dialogue, bulletin 98, 1998/2, p,243

LINK

Centro Ambrosiano di Documentazione per le Religioni: <http://www.cadr.it/ISLAM2/islam2.htm#Link>

Pontificio Istituto Studi Arabi ed Islamici: www.pisai.org

Rivista Africa dei Missionari d’Africa Padri Bianchi: www.cadr.it/africa

Centro Federico Peirone per lo Studio e le Relazioni con i Musulmani www.centro-peirone.it

CESDI – Centro Studi per il Dialogo con l’Islam www.domenicani-palermo.it/cesdi/index.html

PISAI – Pontificio Istituto di Studi Arabi e di Islamistica www.pisai.org

Organizzazioni islamiche di rilievo

Giovani musulmani legati all’UCOII: www.giovanimusulmani.it

Versione italiana del Corano di R. Piccardo: www.geocities.com/Athens/Forum/8919/framec.htm

Unione delle Comunità ed Organizzazioni Islamiche in Italia: www.islam-ucoii.it

Lega Musulmana Mondiale – Sezione italiana: www.lega-musulmana.it

Sufi Jerrahi-Halveti, Milano: www.geocities.com/Athens/4044/